



Italian Digital  
Media Observatory

# **I COMPLOTTI SUGLI INCENDI IN CALIFORNIA INFIAMMANO LA DISINFORMAZIONE DI GENNAIO**

**Trentanovesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo**

Publicato il 19 febbraio 2025

## LA DISINFORMAZIONE SUL CLIMA RADDOPPIA

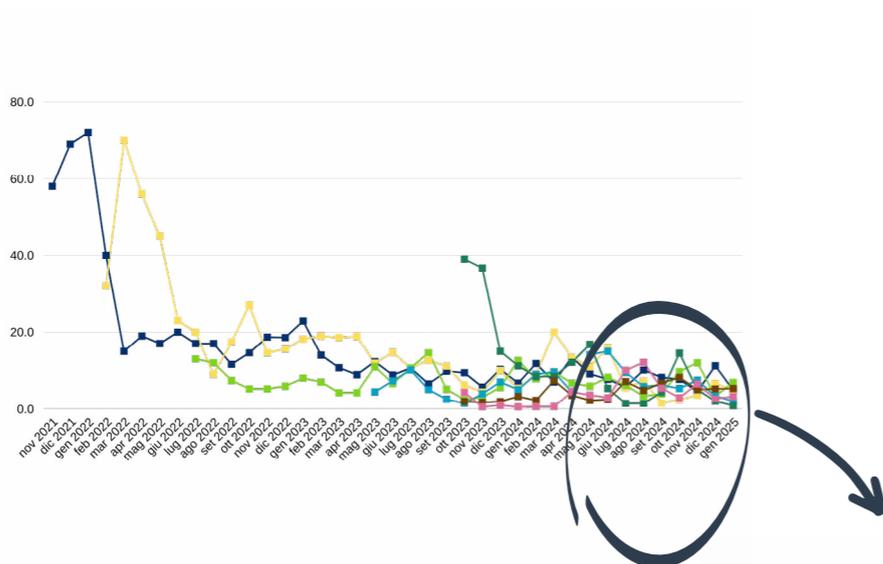
I quattro progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report\*, hanno pubblicato, a gennaio 2025, un totale di 244 articoli di fact-checking. Di questi, 12 (4,9%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra in Ucraina, 12 (4,9%) la pandemia, 17 (6,9%) il cambiamento climatico, 5 (2%) l'Unione europea, 13 (5,3%) l'immigrazione, 2 (0,8%) la guerra in Medio Oriente e 8 (3,2%) le tematiche di genere o Lgbtq+.

La percentuale di storie false sull'ambiente è raddoppiata in un mese, passando dal 3,3% di dicembre al 6,9% di gennaio, principalmente per via di informazioni infondate sui vasti incendi che hanno afflitto gli Stati Uniti. Anche la disinformazione sulla comunità Lgbtq+ è aumentata, ma in maniera più lieve.

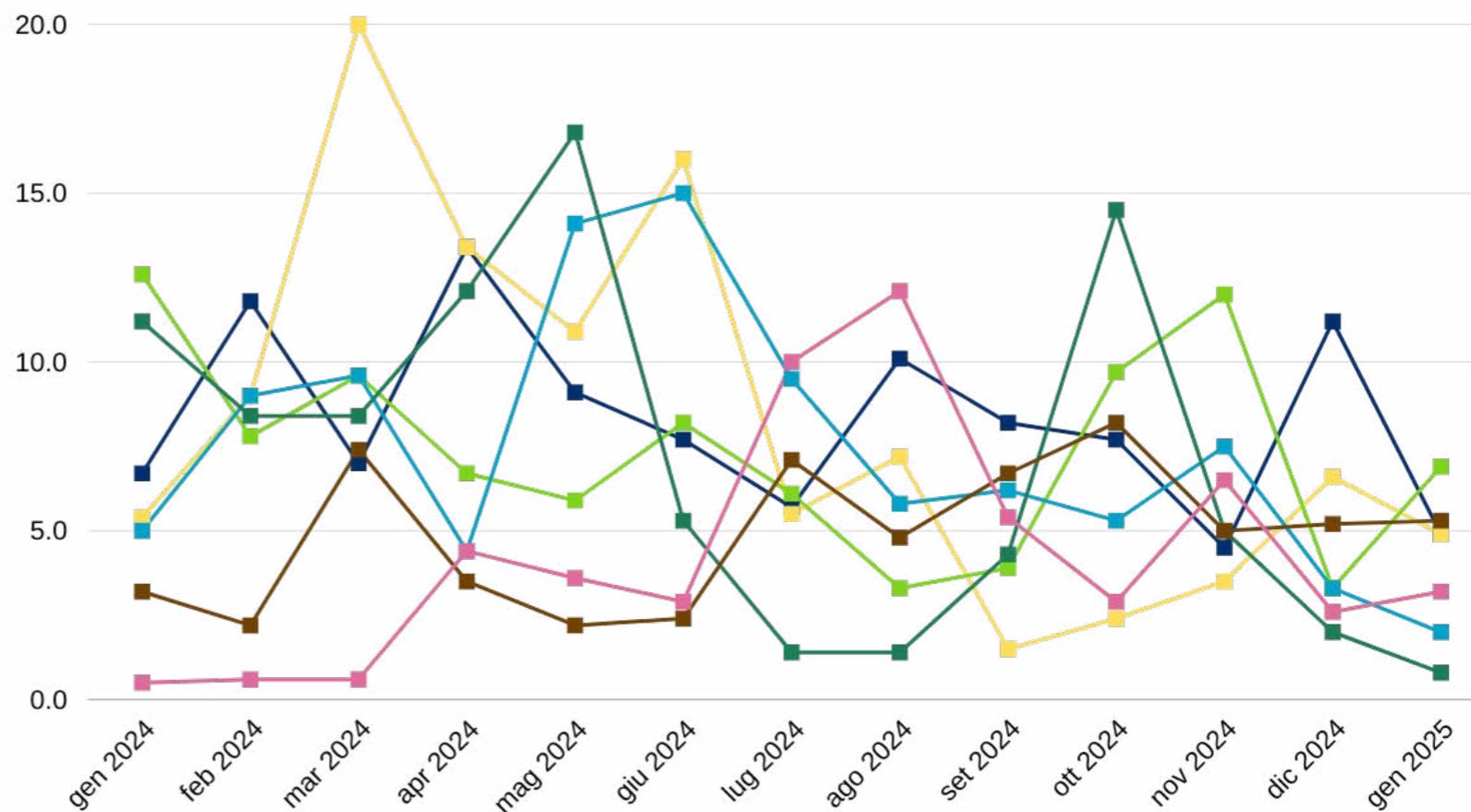
Le notizie false a tema pandemia, invece, hanno subito un netto calo dopo il rimbalzo di dicembre e a diminuire sono state anche quelle sull'Unione europea e sulla guerra in Ucraina. La quota di disinformazione sul conflitto in Medio Oriente ha toccato un nuovo minimo (sotto l'1%), mentre è rimasta stabile quella sulle questioni legate alle migrazioni.

\* *Progetti che hanno contribuito a questo report: Facta.news, Open, Pagella Politica*

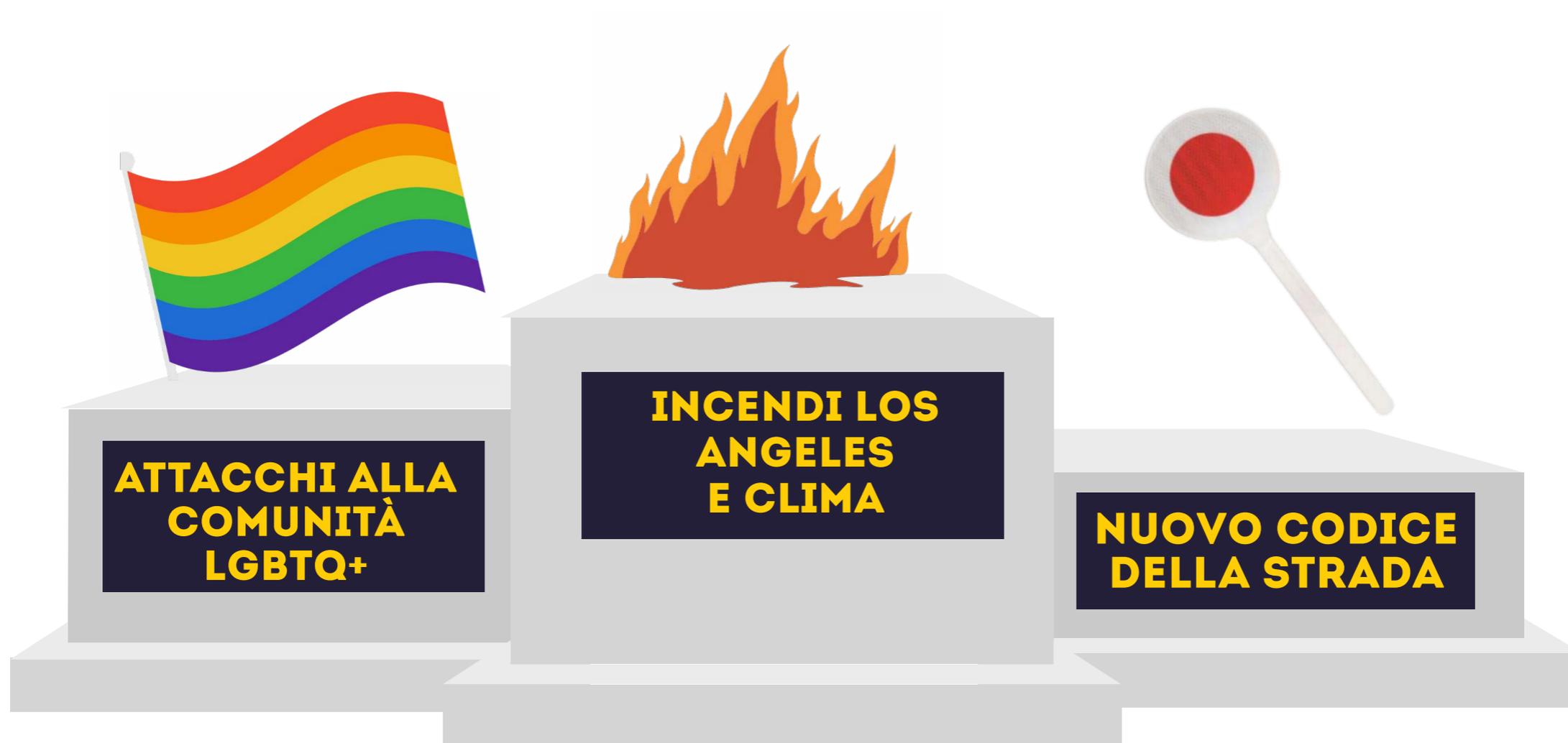
% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema



- Covid-19
- Ambiente
- Guerra tra Israele e Hamas
- Ucraina
- Unione europea
- Immigrazione
- Tematiche di genere o LGBTQ+



**I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A GENNAIO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI GLI INCENDI IN CALIFORNIA E L'AMBIENTE, LE PERSONE LGBTQ+ E LE NUOVE REGOLE PER LA GUIDA**



## FUOCO E GOMME



Molte storie false hanno provato a sfruttare l'attenzione per i devastanti incendi che a gennaio si sono verificati in California. Oltre a contenuti sensazionalistici ma falsi, sono state rilevate diverse narrazioni che hanno cercato di alimentare l'odio verso alcune minoranze, addossando a loro, o agli aiuti all'Ucraina, la responsabilità per i disastri causati dagli incendi. Così notizie infondate hanno suggerito che fossero stati i migranti ad appiccare le fiamme (che avrebbero poi anche derubato le case evacuate) e soprattutto che l'enorme diffusione degli incendi sia stata dovuta alla cattiva gestione da parte dei vigili del fuoco e delle autorità preposte. Queste autorità avrebbero fallito, secondo svariati contenuti falsi, perché i loro responsabili sarebbero persone della comunità LGBTQ+ o assunte grazie ai programmi di inclusione, una retorica rilanciata anche dal neo-presidente Donald Trump.

Come sempre accade in occasione di disastri naturali, non sono poi mancati negazionismo climatico e teorie del complotto per cui i disastri sarebbero stati indotti volontariamente o addirittura controllati dagli esseri umani.

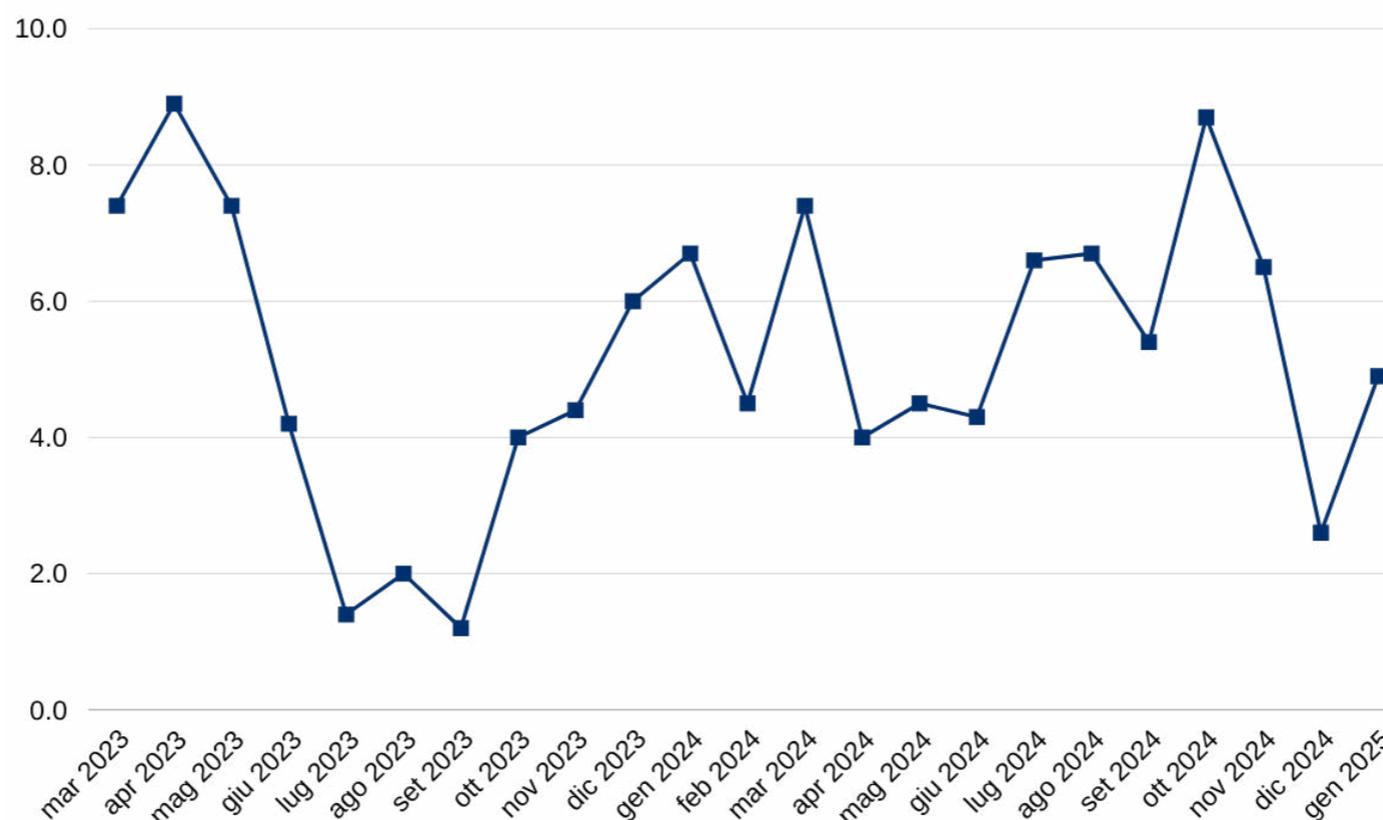


Anche l'approvazione del nuovo Codice della strada e le discussioni che ha generato sono state sfruttate per creare confusione. Sui social sono circolate diverse affermazioni infondate sulle nuove regole. Ad esempio, che non si può più prestare la macchina o che si rischia la multa se si guida dopo aver assunto un farmaco per l'acidità di stomaco o bevuto aranciata.

La disinformazione sugli altri temi oggetto di monitoraggio non ha mostrato novità sostanziali rispetto alle narrazioni già segnalate nei mesi passati.

## LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AUMENTA

La percentuale di storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA è aumentata a gennaio. Dei 244 articoli di fact-checking 12 hanno sfruttato contenuti generati o modificati con l'IA, pari al 4,9% del totale della disinformazione rilevata. È quasi il doppio del valore di dicembre, ma di nuovo inferiore alla media europea rilevata da Edmo, che ha fatto registrare il suo valore massimo da marzo 2023.



La celebre scritta "Hollywood" in fiamme, case o chiese illese in mezzo alla devastazione, contenuti allarmistici: molto contenuti generati artificialmente hanno riguardato gli incendi in California. In altri casi l'AI è stata usata contro i politici o per generare traffico con video emozionali.

## GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A GENNAIO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO IL SALUTO NAZISTA DI ELON MUSK, MANIFESTAZIONI PRO PALESTINA E ALTRI ARGOMENTI D'ATTUALITÀ



Caso Musk. Clinton, Obama, Harris e Warren non avevano fatto il saluto nazista



Non c'è stato alcun assalto alla sinagoga di Bologna



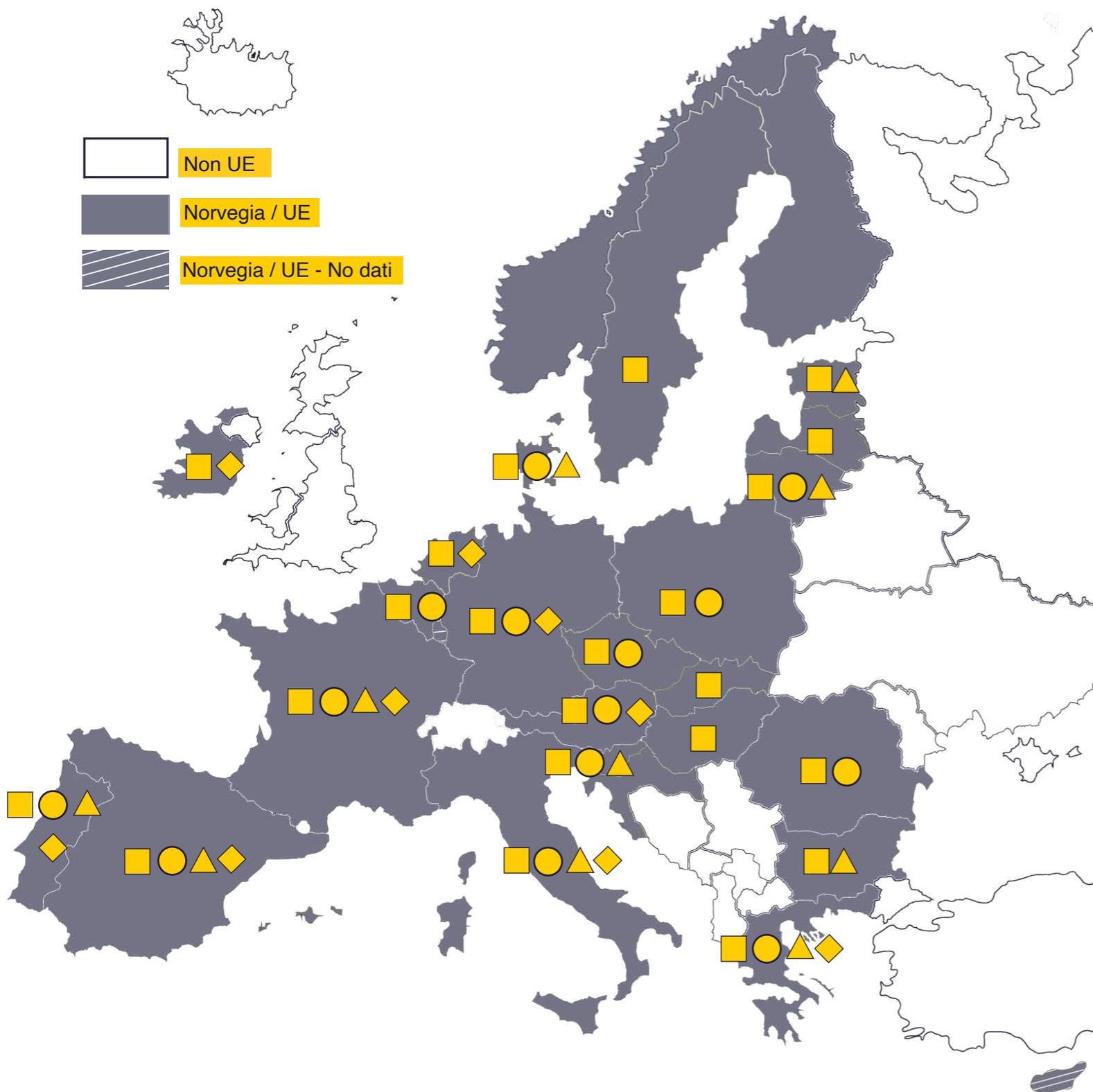
Malintesi sul padre di Cecilia Sala e sul compagno Daniele Raineri: non è la figlia di Beppe



Questa foto della scritta "Hollywood" in fiamme è falsa



No, non potete credere anche alla bufala dell'automobilista multato e trattato come un criminale per aver preso la tachipirina...



## LE QUATTRO STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE A GENNAIO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- Video e immagini della scritta Hollywood in fiamme durante l'emergenza incendi a Los Angeles
- I ghiacci al Polo Sud sono cresciuti del 17% dal 1979, quindi il cambiamento climatico non è reale
- ▲ Zelensky ha acquistato una villa di 436 metri quadrati con bunker sotterranei sull'isola caraibica di Saint Barthelemy
- ◆ Putin ha chiesto agli Stati Uniti di estradare Fauci per "crimini contro l'umanità"

## METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-31 gennaio 2025.

Numero di progetti che hanno risposto: 4.

Editori del report: Enzo Panizio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare [t.canetta@pagellapolitica.it](mailto:t.canetta@pagellapolitica.it).



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.